

# il GIORNALE del PARCO

Benvenuti nella Biodiversità

Anno 1 — numero 0

## RICOSTITUITA LA COMUNITÀ DEL PARCO

Una data importante, quella del 25 ottobre 2011, giornata in cui si è ricostituita la **Comunità del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**. Come Presidente e Vice Presidente dell'organo consultivo sono stati individuati, con votazione palese, il Sindaco di Santo Stefano di Sessanio (AQ), **Antonio D'Aloisio**, ed il primo cittadino di Castelli (TE) **Enzo De Rosa**.

Nella stessa circostanza la Comunità del Parco ha indicato i cinque rappresentanti al Consiglio Direttivo. Si tratta di **Maurizio Pelosi**, Sindaco di Capitignano (AQ), **Stefania Guerrieri**, Sindaco di Rocca S. Maria (TE), **Stefano Petrucci**, Sindaco di Accumoli (RI), **Francesco Chiavaroli**, Sindaco di Villa Celiera (PE), **Adolfo Moriconi**, Sindaco di Fano Adriano (TE). Il **Comune dell'Aquila** ha chiesto di partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo come invitato permanente.

Soddisfazione è stata espressa dal Presidente del Parco, **Arturo Diaconale**. «Finalmente – ha dichiarato – dopo lunghissimi anni è stato riavviato il processo di costituzione degli Organi statutari dell'Ente. Ciò consentirà di ripartire potendo contare sugli strumenti necessari e più idonei per rilanciare l'azione del Parco».



Polo Amministrativo di Assegi

La Comunità del Parco è organo consultivo di grande importanza, chiamato ad esprimere pareri su molti aspetti della vita dell'Ente, come quelli inerenti il bilancio, e ad elaborare un progetto di promozione delle attività compatibili, in un'ottica di piena partecipazione dei rappresentanti del territorio alle scelte dell'Ente e di confronto e condivisione sulle politiche di sviluppo di un così vasto e differenziato territorio.

La Legge 394/91 assegna alla Comunità del Parco il compito di provvedere alla promozione economica e sociale, elaborando, entro un anno dalla sua costituzione, il **Piano pluriennale economico e sociale**. Tra le competenze di quest'ultimo sono: la concessione di sovvenzioni, la predisposizione di attrezzature, impianti di depurazione e per il risparmio energetico, servizi ed impianti di carattere turistico e naturalistico, l'agevolazione o la promozione di attività tradizionali artigianali, agro-silvo-pastorali e culturali, servizi sociali e biblioteche, ma anche iniziative volte a favorire lo sviluppo del turismo e delle attività locali, nel rispetto delle esigenze di conservazione, attività ed interventi diretti a favorire l'occupazione giovanile ed il volontariato, nonché l'accessibilità e la fruizione, in particolare per i portatori di handicap. Il Piano economico e sociale, infine, ha durata quadriennale.

Il neo eletto Presidente della Comunità del Parco, **D'Aloisio**, ha ringraziato l'assemblea per la collegiale espressione di fiducia accordatagli. «La ricostituzione della Comunità del Parco rappresenta un approdo importante, soprattutto per la grave crisi verificatasi in seguito al terremoto ed aggravata, oggi, da quella dell'economia nazionale. La comunità del Parco, in stretta sinergia con l'azione dell'Ente Parco, si farà interprete delle istanze delle popolazioni, ponendosi in ascolto delle loro necessità, anche al fine di individuare le economie necessarie alla ricostruzione e al rilancio dei nostri paesi».

Un nuovo mandato dunque, senz'altro utile al territorio e, si auspica, ai giovani che nel futuro saranno stimolati a vivere ed operare nell'area protetta.

**Il Presidente Diaconale:**  
**«uno strumento indispensabile per riprendere il cammino»**

### Sommario:

RICOSTITUITA LA COMUNITÀ DEL PARCO 1

2011: ONORATO L'IMPEGNO PER L'ANNO INTERNAZIONALE DELLE FORESTE 2

"SEMINLIBERTÀ" 3

IL TEATRO NEI BOSCHI: UN'ESPERIENZA DA RIPETERE 4

## 2011: ONORATO L'IMPEGNO PER L'ANNO INTERNAZIONALE DELLE FORESTE

A conclusione dell'Anno Internazionale delle Foreste, può dirsi onorato dal Parco l'impegno a sostenere e divulgare in maniera sostenibile il valore delle foreste, attraverso una ricca serie di iniziative a carattere culturale, divulgativo e tecnico-scientifico. A cominciare dal calendario 2011, dedicato alla "Biodiversità della foresta" ed alla proposta di visita di alcune realtà di particolare pregio ambientale. Nel corso dell'estate, poi, ha avuto uno straordinario successo la rassegna "Ascolta...la foresta racconta": passeggiate e teatro per piccoli e grandi bambini, attraverso la quale è stato sperimentato il fortunato ed auspicabile binomio tra scoperta dei boschi e fruizione teatrale.

D'altro canto, nel corso del 2011, sono state implementate le azioni del progetto "Identificazione, mappatura e pianificazione dei Boschi vetusti del PNGSML", condotto in collaborazione con l'Università degli studi della Tuscia. Lo studio dell'ateneo viterbese ha identificato nel Parco tre boschi vetusti. Si tratta di piccoli lembi ricompresi nelle faggete di **Fonte Novello** (13 ha) e **dell'Aschiero** (3 ha), ubicati nel Comune di Pietracamela, e del **Frassineto di Valle Vaccaro**, nel comune di Crognaleto.

E' stato inoltre stipulato un accordo di collaborazione tra l'Ente Parco e l'Accademia Italiana di Scienze Forestali, che prevede da parte di quest'ultimo un supporto di carattere tecnico, scientifico e giuridico, sulla gestione forestale, tema che, data la complessità della materia, risulta essere uno dei settori gestionali più delicati. L'obiettivo è quello di individuare percorsi tecnici e soprattutto normativi per giungere ad una pianificazione e ad una regolamentazione che garantiscano contemporaneamente, da un lato le esigenze legate alle attività agrosilvopastorali tradizionali e dall'altra gli obiettivi di conservazione previsti dalle leggi nazionali e comunitarie. Nell'ambito dell'accordo sono stati previsti momenti di formazione rivolti ai tecnici che operano, a vario titolo, nel settore forestale all'interno di aree protette.

Nel mese di settembre si è tenuta la prima delle quattro giornate di studio previste, grazie alla sinergia tra Ente Parco, Accademia di Scienze Forestali e Federazione degli Ordini degli Agronomi e Forestali d'Abruzzo. Si è trattato, preliminarmente, delle tematiche connesse alla Gestione Forestale Sostenibile.

Gli altri incontri si terranno nel corso del 2012 e riguarderanno rispettivamente i temi: "Valutazione ambientale dei progetti di interventi selvicolturali e dei piani di gestione forestale" (Gennaio 2012), "Tecniche di utilizzazione forestale a basso impatto ambientale e tecniche di recupero di ambienti forestali degradati" (Maggio 2012), "Monitoraggio vegetazionale, faunistico e di funzionalità ecosistemica e inventariazione forestale" (Ottobre 2012).



*Bosco vetusto di Aschiero a Prati di Tivo di Pietracamela*

---

**Il calendario del Parco 2011 dedicato alla "Biodiversità della foresta"**



**ANNO INTERNAZIONALE DELLE FORESTE • 2011**

## “SEMINLIBERTÀ”

Lo scorso anno si tenne a Paterno di Campi (Te) la “**Giornata della diversità coltivata**”. Era l’11 novembre, festa di San Martino di Tours. Analoga iniziativa si è tenuta quest’anno, nello stesso giorno, a Farindola (Pe), con il titolo e programma di “**Seminlibertà**”.

Analoghi i contenuti: un libero scambio tra agricoltori, professionali e non, delle sementi di antiche specie locali da essi coltivate e custodite. Un gesto di grande significato che rappresenta molto di più di un semplice baratto ma l’impegno personale a coltivare le specie ricevute, riconsegnandone il seme l’anno successivo ad altri agricoltori.

Il servizio Agro Silvo Pastorale del Parco farà di **Seminlibertà** un appuntamento fisso dell’anno, di volta in volta itinerante nei comuni dell’area protetta. Particolarmente congeniale è parsa allo scopo la scelta del giorno dell’estate di San Martino, per il significato speciale che essa ha per le genti del Parco, in quanto legata all’inizio della nuova annata agraria, fase in cui tradizionalmente si rinnovavano i contratti agricoli e a tutt’oggi si assaggia il vino nuovo.

A Farindola, com’era accaduto già per i precedenti progetti Cereere (L’Aquila) e Demetra (Teramo) la giornata del libero scambio dei semi ha sancito la realizzazione del progetto “**Persefone**”, attraverso il quale si è formata, anche nel versante pescarese dell’area protetta, una **Rete di Agricoltori Custodi** di antiche varietà a rischio d’estinzione.

La nascita della Rete degli Agricoltori Custodi del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, che riunisce 109 coltivatori su tutto il territorio protetto, costituisce un’ulteriore riconferma dell’importante ruolo che l’Ente riconosce ed affida ai tanti agricoltori ancora presenti nell’area protetta, come pure ai piccoli orticoltori ed hobbisti, nel mantenimento delle pratiche agricole tradizionali e nell’uso di **semi** appartenenti a varietà a diffusione strettamente locale, magari ricevuti in eredità e custoditi gelosamente nelle cantine per l’anno successivo.

Da annoverare senz’altro tra i progetti di maggior successo culturale, la rete degli Agricoltori custodi del Parco è pertanto consapevolmente investita del compito di tramandare l’agrobiodiversità alle future generazioni. Cataloghi delle specie recuperate sono stati realizzati allo scopo di avvalorare il lavoro di ricerca sul territorio e di elezione delle specie rinvenute nei due versanti aquilano e teramano del Parco, cui si aggiungerà presto il volume gemello su quello pescarese: un altro contributo per la conoscenza, la riscoperta ed il ritorno sulle nostre tavole di antichi legumi, cereali, ortaggi, frutti, preparazioni tradizionali e spezie del passato.




---

**Al Parco  
l’estate di  
San Martino  
celebra la  
giornata  
della  
diversità  
coltivata**

## IL TEATRO NEI BOSCHI: UN'ESPERIENZA DA RIPETERE

Ciò che hanno sperimentato, nel corso dell'estate, quanti abbiano partecipato ai cinque appuntamenti della rassegna "Ascolta...la Foresta racconta" è una dimensione peculiare della fruizione teatrale: fatta di attesa, fatica, scoperta, meraviglia ed emozione. Le storie: narrate, interpretate e inscenate nelle radure e tra gli alberi, in vista delle cime dei monti, in angoli vivi delle tracce della fauna del bosco, di fioriture rare e lembi di foreste vetuste, si sono rivelate in pienezza agli spettatori, grazie alla bravura degli interpreti e alla sapienza degli accompagnatori.

Un bilancio fortemente positivo, quello dell'iniziativa, che il Parco ha lanciato in occasione dell'Anno Internazionale delle Foreste, ma che sarà senz'altro riproposta nel corso della prossima estate, in virtù del successo riscontrato e dell'opportunità, ravvisata come particolarmente congeniale alla strategia culturale del Parco, di frequentare il binomio ambiente e teatro.

Per sua natura votato all'accoglienza delle emergenze sociali e culturali, il teatro è la forma espressiva che meglio si presta alla dimensione itinerante negli spazi aperti, come pure a farsi strumento per diffondere modelli di comportamento, in una società che impone nuove sfide culturali e, tra queste, quella della sostenibilità ambientale come dimensione civile condivisa. Una sfida che il teatro non manca di affrontare, in un universo di azione variegato, in cui diverse associazioni teatrali italiane, già dai primi anni Novanta, hanno iniziato ad indagare le possibilità del teatro in natura, come scelta estetica e culturale e di direzionalità sociale e politica.

Per tali ragioni il teatro può senz'altro servire la scelta della sostenibilità, promuovendo nuovi valori, atteggiamenti e comportamenti orientati alla consapevolezza, con l'obiettivo di costruire un senso di appartenenza e di responsabilità, specie nelle nuove generazioni, verso la conservazione di quanto ci sia stato consegnato e che abbiamo l'imperativo morale di tutelare.

I ragazzi – che sono stati i veri protagonisti dell'iniziativa - hanno gradito l'esperienza e si sono lasciati generosamente coinvolgere dalle atmosfere giocose e magiche, assaporando le diverse qualità delle proposte, in un viaggio di conoscenza multiforme ed affascinante. Che si trattasse degli gnomi e dei folletti del Bosco delle Meraviglie portato dalla **Compagnia dei Guardiani dell'Oca**, dell'impegno culturale per la sostenibilità ben tradotto dalla **Compagnia dei Merli Bianchi**, della dimensione antropologica dei **Teatri de le Rùe** o dell'affascinante magia scenica dei "Racconti del Bosco" del **Teatro Lanciavicchio**, la rassegna "Ascolta...la foresta racconta" ha felicemente mutuato l'aspirazione a far conoscere ed amare i boschi del Parco attraverso una fascinazione influente e duratura.



*Foresta di Faggio*

---

Testi *Ufficio Stampa del Parco*  
Foto *Archivio Ente Parco*

---

SIAMO SU INTERNET  
[WWW.GRANSASSOLAGAPARK.IT](http://WWW.GRANSASSOLAGAPARK.IT)

---



Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga  
Via del Convento, 1  
67010 Assergi (L'Aquila)

---

Tel.: 0862.60521  
Fax: 0862.606675  
E-mail: [ente@gransassolagapark.it](mailto:ente@gransassolagapark.it)

**Benvenuti nella Biodiversità**

---